

Il comune blocca i lavori alle botole Evi

Scritto da Ida Trofa

Martedì 07 Luglio 2009 06:52 - Ultimo aggiornamento Martedì 07 Luglio 2009 07:08



Il comune blocca i lavori alle botole Evi

Conflitto di competenze sui giardini pensili del porto di Lacco Ameno.

La società ischi tana ha affidato le opere alla Lacco Ameno costruzioni che dovrà realizzare pozzi d'ispezione in superficie per le sottostrutture dell'ex depuratore. Ufficio Tecnico e Capitaneria prima sequestrano poi fermano semplicemente l'attività. Ritrovati nello scavo un serbatoio d'acqua ed uno di liquami.

È bagarre al porto turistico di Lacco Ameno per i lavori dell'Evi presso il giardino pensile. Il vicesindaco De Siano invia una ispezione del Dottor Oscar Rumolo e del dirigente del Settore tecnico Berardino Talierno per la valutazione della titolarità e legittimità delle opere. Sul posto anche la locale Capitaneria di Porto. Le autorità responsabili hanno così ordinato prima l'immediato sequestro del cantiere ed in seguito la sola sospensione delle attività ritenute illecite perché poste in essere su area demaniale. Gli operai della ditta incaricata dei lavori, la Lacco Ameno Servizi., ha dovuto così richiudere una botola e transennare l'altra in attesa delle determinazioni del caso. Nello scavo gli addetti hanno rinvenuto un serbatoio di liquami, per lo più feci allo stato solido, immediatamente richiuso ed in un altro un serbatoio d'acqua. Si attende ora di capire anche di chi le competenze sulle sacche di liquidi di vario genere ritrovate e soprattutto il perché l'Evi avesse ordinato ed appaltato lavori su di un'area che non è di sua pertinenza. Un'area anche proprio lo scorso anno nei vani sottostanti era stata oggetto di lavori ed opere che hanno portato alla realizzazione di rampe d'accesso carrabili e sottoservizi sfruttati per lo più dal porto turistico. Si attende ora di capire a chi passerà la palla vista la promiscuità di competenze e titolarità sull'ex depuratore lacchese. Intanto in piena litoranea sullo sfondo di un panorama bellissimo campeggiano strisce bicolore e transennamenti che di sicuro resteranno lì a lungo prima che l'intricata vicenda venga dipanata.